

## **Il valore del libro di testo nella didattica d'aula e nello studio a casa. Quando l'IA entra in classe**

### **Il punto di vista dei docenti** **Sintesi dell'Indagine dell'Associazione Italiana Editori (AIE)**

**Il libro di testo e i materiali digitali collegati sono il cuore dell'apprendimento, anche ai tempi dell'IA.** Al punto che per i docenti questo risulta lo strumento più utilizzato durante le lezioni nel 99% (!) delle risposte, con una valutazione molto alta (8,5 punti) nell'uso in classe e persino più alta (8,7) come strumento nello studio a casa. È quanto emerge dall'indagine "Il valore del libro di testo nella didattica d'aula e nello studio a casa. Quando l'IA entra in classe", a cura dell'Associazione Italiana Editori (AIE), condotta nel mese di marzo di quest'anno sulla base delle risposte di un campione rappresentativo della popolazione docente della Scuola Primaria, Secondaria di primo (SS1) e secondo grado (SS2) composto da 3.400 insegnanti (per garantire un campione rappresentativo ex post della situazione italiana i questionari dai 5274 originari sono passati a 3.399, base effettiva della ricerca).

Obiettivo dell'indagine - presentata oggi, 27 maggio, alla Camera dei deputati nell'ambito dell'evento "Il valore della conoscenza. Il libro di testo come bene essenziale del Paese. Investire nell'istruzione e supportare le famiglie" - è stato esaminare il valore che gli insegnanti attribuiscono al libro di testo (e ai materiali digitali ad esso collegati) nella quotidiana pratica didattica d'insegnamento in aula. E ancora il ruolo che il libro ha per lo studente nello studio a casa, a fronte dei cambiamenti che si stanno manifestando nei tempi e nei modi di apprendimento.

#### **Il punto di vista dei docenti. Gli strumenti più usati a scuola per apprendere: libro di testo, quaderni operativi, sussidiari disciplinari. Il libro di testo driver dello studio a casa.**

Dall'indagine emerge nettamente la centralità del libro di testo nella didattica in aula, indicata dal 99% dei docenti, a cui seguono l'utilizzo dei quaderni operativi e, a pari merito, dei sussidiari disciplinari e dei materiali realizzati dalle case editrici da utilizzare sulla LIM (indicati dal 96% dei docenti). Seguono i webinar (95%), i materiali audiovideo e le mappe concettuali, le schede di autovalutazione e per il test di apprendimento, le piattaforme didattiche (94%). Il libro di testo, con tutti gli altri materiali didattici che lo corredano e integrano, ricopre un ruolo di assoluta centralità nelle quotidiane attività di didattica d'insegnamento in aula – tanto che ottiene una valutazione di 8,5 punti, rivestendo un ruolo ancor più importante nello studio a casa, dove (con 8,7 punti di apprezzamento) viene considerato dai docenti il punto di riferimento imprescindibile per lo studio e l'apprendimento dei propri studenti. I motivi? Un linguaggio semplice e chiaro in primis (43%), seguito dalla possibilità di collegamenti interdisciplinari, da contenuti realizzati da figure professionali esperte e da grafica e illustrazioni (41%).

I materiali didattici più usati a casa sono i libri di testo (81% delle risposte), seguiti dagli appunti presi dagli studenti durante le lezioni (55%). Al terzo posto, dispense, esercizi o materiali testuali realizzati personalmente dai docenti (46%).

**Il punto di vista dei docenti. Come cambiano i tempi e le modalità di studio secondo i docenti.** Per quasi il 70% (67%, per la precisione) degli insegnanti negli ultimi cinque anni i

tempi e modi di apprendimento degli studenti sono *leggermente peggiorati* (33%) o *peggiorati* (34%). I motivi indicati sono prima di tutto la riduzione del tempo dedicato allo studio individuale (segnalato nel 72% delle indicazioni), la difficoltà crescente nell'affrontare testi complessi (58%), ma anche l'utilizzo di strumenti di IA per svolgere i compiti assegnati a casa (36%). A fronte di questa trasformazione che investe tempi e modalità di studio e apprendimento il 90% degli insegnanti afferma che l'organizzazione dei contenuti nei libri di testo e nei materiali ad esso collegati è *molto* (36%) e *abbastanza funzionale* (54%) alle attuali modalità di apprendimento della materia da parte degli studenti.

**Un terzo degli insegnanti usa già strumenti di IA nell'attività didattica.** Il 74% dei docenti dichiara di utilizzare già strumenti di IA per preparare materiali didattici, e il 28% lo fa *tutti i giorni o qualche volta alla settimana*. Nel 69% si dichiara consapevole delle implicazioni che il suo uso può avere sul diritto d'autore, il 31% però non lo è. Gli strumenti di IA sviluppati dagli editori sono ritenuti utili dai docenti, in particolare quelli che consentono lo sviluppo di test, esercizi, ecc. (80%), che aiutano gli studenti in test di autoverifica (76%) o ancora (75%) i momenti di formazione erogata dagli editori.

La presentazione è disponibile su [Editoria Scolastica – Il Valore della Conoscenza](#)

*Per informazioni,  
Daniela Poli, Ufficio comunicazione AIE  
cell. (+39) 335 1242614  
daniela.poli@aie.it  
www.aie.it*